

Gent.li Associati a Confcommercio Mantova

Gentili signore, gentili signori,

vi scriviamo questa lettera per mettervi a conoscenza delle attività che la chiesa mantovana, attraverso la Caritas diocesana, le parrocchie e la rete dei Centri di Ascolto, sta promuovendo per dare una risposta concreta e diretta all'emergenza umanitaria dovuta alla guerra in Ucraina.

L'Alto commissario Onu per i rifugiati dice che «il numero di profughi dall'Ucraina ha raggiunto oggi quota 2,5 milioni, e altri due milioni di persone si stima siano sfollate all'interno dell'Ucraina» mentre una nota del Ministero dell'Interno informa che sono oltre 44.000 i profughi arrivati in Italia, la maggioranza donne e minori.

Per essere vicini alla popolazione colpita dalla guerra abbiamo deciso di aprire una **raccolta fondi** che sarà destinata a due finalità. La prima è sostenere le attività della **Caritas di Leopoli** che sta aiutando le famiglie in fuga dalle città ad est del paese, dove sono più frequenti i bombardamenti, verso quelle ad ovest. La Caritas locale sta consegnando pasti caldi alle persone che hanno trovato rifugio nelle cantine e nei garage per paura dei bombardamenti, offre un supporto psicologico e organizza spazi di gioco e di scuola per i bambini e i ragazzi.

Il secondo progetto è l'**accoglienza diffusa delle famiglie ucraine** che nel frattempo sono arrivate, e che arriveranno, nella nostra provincia. Grazie alla generosità delle parrocchie e di molti privati cittadini abbiamo raccolto quasi 300 soluzioni alloggiative: appartamenti sfitti, case canoniche, il seminario, oratori e famiglie mantovane che hanno deciso di mettere a disposizione parte della propria casa.

I Centri di Ascolto della rete Caritas hanno già incontrato 53 famiglie, 211 persone, per la quasi totalità donne con bambini, tutti in cerca di un luogo sicuro dove vivere. Sono famiglie con poche risorse economiche, in un momento di grande fragilità psicologica che necessitano di percorsi di supporto e inserimento nella vita sociale mantovana.

Anche grazie all'impegno del gruppo dei volontari che si sta prodigando per affrontare questa emergenza, abbiamo potuto accogliere 24 famiglie per un totale di quasi cento persone, altri 22 nuclei saranno alloggiati nei prossimi giorni.

Coloro che volessero sostenere i nostri progetti possono aderire alla raccolta fondi facendo un bonifico sul conto corrente intestato alla Caritas diocesana (IT39S0103011502000002000058) indicando la causale "emergenza Ucraina".

Ringraziandovi per l'attenzione mostrata, porgo cordiali saluti

*Matteo Amati*

Direttore Caritas diocesana

